



Ortisei, 16.10.2023

Comunicato stampa sulla conferenza stampa di oggi: Oltre 35000 firme per il Gruppo Sassolungo!

Noi, il gruppo di iniziativa Nosc Cunfin, insieme ai nostri sostenitori CAI AA, AVS Südtirol, Lia per Natura y Usanzes, Lia da Mont, Heimatpflegeverband HPV, DNU Federazione ambientalisti Alto Adige, Mountain Wilderness, Climate Action Südtirol, Vereinigung Südtiroler Biolog:innen LIPU Lega italiana protezione uccelli, WWF Trentino Alto Adige, Oldies for future, Lia uciei e la Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz Alto Adige sono lieti di annunciare che la nostra ultima petizione ha raggiunto l'obiettivo di 10.000 firme in soli 9 giorni.

La nostra petizione online „**Save the Dolomites**”: **Gruppo del Sassolungo in pericolo - Langkofelgruppe in Gefahr!** è iniziata esattamente 14 giorni fa il 2.10.23, dove abbiamo presentato il nostro obiettivo e invitato i cittadini a esprimere il loro **voto per la protezione del gruppo del Sassolungo con i due monumenti naturali Piani di Cunfin - Böden e la Città dei Sassi**.

Nella conferenza stampa congiunta di oggi con i presidenti e i rappresentanti delle associazioni sostenitrici, abbiamo potuto annunciare, che la **nostra petizione online ha già superato le 35.000 firme, questo dopo 14 giorni**.

"La risposta alla nostra petizione online è stata travolgente, la solidarietà e la volontà di partecipazione ci riempiono di grande gratitudine. Queste oltre 35.000 firme in così poco tempo sono un chiaro segno che i nostri obiettivi incontrano un ampio consenso", ha dichiarato **Heidi Stuffer, presidente del gruppo d'iniziativa Nosc Cunfin** alla conferenza stampa di oggi.

"Vorremmo esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che ci hanno sostenuto in questa campagna. È impressionante vedere quante persone si impegnano attivamente affinché il Gruppo del Sassolungo riceva finalmente il suo giusto status di protezione. L'alto numero di partecipanti dimostra che le persone in Alto Adige e non solo sono pronte a difendere con coraggio civile il bene comune della nostra natura e delle nostre montagne; la popolazione vuole dire la sua. Le firme raccolte avranno un ruolo importante nel promuovere la nostra richiesta di

referendum nei comuni interessati. Siamo determinati a raggiungere gli obiettivi che queste firme rappresentano!".

Oltre 40 anni fa furono le iniziative SOS Saslonch e SOS Dolomiti a sostenere la salvaguardia del gruppo del Sassolungo. Da tre anni il gruppo di iniziativa Nosc Cunfin, composto da cittadini dei tre comuni della Val Gardena e di Castelrotto, si impegna per la tutela definitiva del gruppo del Sassolungo con i suoi due monumenti naturali i Piani di Cunfin e la Città dei Sassi. In questo modo, **questo gioiello naturale con le fonti d'acqua potabile di Ortisei, questo habitat per la flora e la fauna degno di essere protetto, sarà preservato senza nuovi sviluppi per le generazioni future.** Nel settembre 2023, il governo provinciale altoatesino aveva deciso di sostenere un processo di partecipazione nei comuni interessati con l'obiettivo di ottenere lo status di area protetta.

Nella sua dichiarazione, **Georg Simeoni, presidente dell'AVS Alto Adige**, ha dato seguito alla grande manifestazione di protesta 1985 dell'AVS sui terreni dei Piani di Cunfin all'Alpe di Siusi, quando è stata chiesta una protezione senza compromessi delle aree naturali ancora intatte dell'Alpe di Siusi davanti a 1200 partecipanti.

"La pressione sull'ambiente alpino sta aumentando e il rispetto per la natura sta diminuendo. Dobbiamo scuotere la politica e l'economia affinché lo spazio alpino possa finalmente riposare. Tutti trarrebbero beneficio da uno status di protezione per il gruppo del Sassolungo, sia gli scalatori che gli escursionisti, i ciclisti e gli amanti del tempo libero, e soprattutto la natura e la fauna selvatica."

Florian Trojer, direttore dell'Heimatspflegeverband, ha esordito con una citazione di Oskar Schuster del 1896: *"Anche il Sassolungo si erge davanti a noi in tutta la sua maestosità. Le gigantesche cascate sveltano imponenti nell'aria, emergendo bruscamente dai pascoli. Uno spettacolo raramente visto anche nella magica terra delle Dolomiti"*. E ha aggiunto: *"Siamo fermamente convinti che ora si tratti di trasmettere alle prossime generazioni questo tesoro senza tempo che abbiamo qui con il nostro paesaggio. E la tutela del gruppo del Sassolungo, con i suoli Cunfin e la Città di Pietra, è una pietra miliare importante"*.

Josel Oberhofer, presidente delle Federazione ambientalisti Alto Adige e rappresentante nazionale della Commissione internazionale per la protezione delle Alpi CIPRA, ha spiegato: *"Per troppo tempo in questo paese abbiamo lasciato che la configurazione della regione alpina fosse affidata prevalentemente agli operatori turistici e alle funivie. È stata una semplice negligenza!"*

Le Alpi, nella loro origine di ecosistema funzionante ed equilibrato che consente una vita attraente, devono essere incondizionatamente protette.

Quindi, fine dello sviluppo eccessivo del nostro spazio alpino, del potenziamento degli impianti di risalita esistenti, della costruzione di nuovi impianti di risalita e dell'ampliamento e accorpamento dei comprensori sciistici, della costruzione di bacini di accumulo - mascherati da bacini di spegnimento - per l'innevamento artificiale, degli eventi motoristici di qualsiasi tipo (tour in moto e rally, voli in elicottero e raduni di auto d'epoca) sulle strade di valico dell'Alto Adige".

Carlo Alberto Zanella, Präsident des CAI Südtirol ha sottolineato: *"Il Sassolungo è veramente in pericolo! Io mi auguro che venisse fatto questo parco Naturale, un parco unico che comprendesse il gruppo del Latermar, Catinaccio, Sciliar, Sassolungo, Sassopiatto e il Sella in modo da avere una zona di altissimo valore ambientalista e anche turistico. Salviamo questo paradiso, che ci è stato dato e non lo lasciamo in mano agli imprenditori che hanno allungato le loro mani speculative!"*